

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Verbale di riunione

II giorno 19 febbraio 2007 presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, alla presenza del Presidente del Consiglio On.le Romano Prodi, del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio On.le Enrico Letta, del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale On.le Cesare Damiano, del Ministro dei Trasporti Prof. Alessandro Bianchi, del Vice Ministro dello Sviluppo Economico On.le Sergio D'Antoni e delle Organizzazioni Sindacali Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Fiom-Cgil, Fim-Cisl, Uilm-Uil, Ugl-Metalmeccanici, Fismic, Associazione Quadri e Capi Fiat, si è svolto l'incontro di approfondimento della situazione e delle prospettive del Gruppo Fiat, con particolare riguardo alle attività italiane.

L'Amministratore Delegato del Gruppo Fiat, Sergio Marchionne, ha illustrato i risultati economici del 2006 e il piano di sviluppo del Gruppo per il quadriennio 2007-2010, fornendo indicazioni su obiettivi finanziari e produttivi del Gruppo e delle principali Aree di attività, come riportato nel documento allegato.

Sulla base di tale piano, il Gruppo Fiat prevede di raggiungere nel 2010 un fatturato di 67 miliardi di euro, con investimenti industriali e spese di Ricerca e Sviluppo per complessivi 20 miliardi di euro, di cui il 65 % in Italia. In particolare, per il settore Automobili è prevista una crescita delle vendite annue dai 2 milioni di vetture, consuntivate nel 2006, a 2,8 milioni di unità nel 2010 (che salgono a 3,5 milioni, considerando anche le vetture prodotte dalle Joint Ventures). Secondo queste previsioni la quota di mercato in Europa salirebbe da poco meno dell'8% a circa il 10%.

Il Governo, nel prendere atto dell'impegno e delle risorse che il Gruppo Fiat investe nel piano presentato e in considerazione delle positive conseguenze sull'economia e sull'occupazione industriale del Paese che potranno derivare dalla sua realizzazione, è disponibile a favorire lo sforzo di sviluppo dell'Azienda riservandosi di valutare attentamente le iniziative a sostegno degli investimenti e della ricerca. Pertanto l'Azienda presenterà, in relazione agli sviluppi del Piano, le specifiche istanze di accesso alla "programmazione negoziata", in cui saranno specificate allocazioni, quantità e tempistiche degli investimenti, con le conseguenti ricadute occupazionali. Il piano è quindi finalizzato al superamento della "situazione di crisi" che ha interessato il Gruppo negli anni scorsi e a porre le premesse per lo sviluppo delle attività, con particolare attenzione alle realtà industriali italiane.

In tale contesto il Governo riconosce la sussistenza delle condizioni, ai sensi del comma 1189, della Legge 296 del 27 dicembre 2006, per concedere al Gruppo Fiat una quota di mobilità lunga, nella misura individuata nell'accordo stipulato fra l'Azienda e le Organizzazioni il 18 dicembre 2006. Il provvedimento citato consentirà infatti di superare le residue dissaturazioni delle strutture ed eccedenze e, al tempo stesso, creare le condizioni per migliorare la qualificazione delle risorse attraverso l'inserimento di giovani con percorsi formativi qualificanti, anche alla luce del parere espresso dal Ministero del Lavoro in data 2 febbraio 2007.

Con riferimento infine alle specifiche problematiche dello stabilimento di Termini Imerese della Fiat Auto, sarà attivato un tavolo con il coinvolgimento delle Istituzioni locali, per esaminare le iniziative necessarie a elaborare un piano di allocazioni produttive, che consenta il rilancio dell'attività dello stabilimento successivamente alla cessazione dell'attuale produzione (prevista per il 2009).

Il Ministero del Lavoro dichiara che con il presente verbale è stato effettuato l'esame previsto dal comma 1189 della Lg. 296 del 2006, ai fini del riconoscimento della mobilità lunga.

Nel corso della riunione le parti hanno concordato il ricorso alla proroga della CIGS in deroga ai sensi del comma 1190 della Lg. 296 del 2006, per i Siti di Fiat Auto di Arese e di Fiat Auto di Torino.

La CIGS, in connessione con l'applicazione del provvedimento di mobilità lunga che sarà attuato, sarà utilizzata, per i Siti di:

Fiat Auto di Arese

- dal 01/01/2007 al 30/09/2007 per 324 unità
- dal 01/10/2007 al 31/12/2007 per 200 unità

Fiat Auto Torino

- dal 01/01/2007 al 30/09/2007 per 234 unità
- dal 01/10/2007 al 31/10/2007 per 114 unità.
- dal 01/11/2007 al 31/12/2007 per 50 unità.

Roma, 19 febbraio 2007

II Governo II Gruppo Fiat Le Organizzazioni Sindacali
